

Vladimir Putin: un miracoloso difensore del cristianesimo o l'uomo più malvagio?

[theguardian.com/commentisfree/2022/mar/06/vladimir-putin-a-miracle-defender-of-christianity-or-the-most-evil-man](https://www.theguardian.com/commentisfree/2022/mar/06/vladimir-putin-a-miracle-defender-of-christianity-or-the-most-evil-man)

March 5, 2022



📷Ciò che è mancato nelle lamentele di Vladimir Putin sull'Ucraina e sulla NATO è la dimensione religiosa del suo pensiero. Fotografia: Sergei Guneyev/Sputnik/Kremlin Pool/EPA

🗣️Questo articolo ha più di
[Tim Costello](#)

La fede ortodossa del presidente russo è centrale nella sua visione del mondo, ma l'ha usata per giustificare invasioni e violenze in nome di Dio

Con la Russia che invade l'Ucraina, il suo presidente, [Vladimir Putin](#), è stato dipinto da molti nei media occidentali come l'uomo più malvagio del mondo.

I commentatori affermano che questo atto premeditato è malvagio. Non sono in disaccordo. Vedere una guerra in Europa quasi 80 anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale è impensabile. Quali altre parole descrivono tanta violenza e l'uomo che da solo ha autorizzato quest'aggressione? Ora che Putin ha sollevato per due volte l'agghiacciante proposta delle armi nucleari – riferendosi alla Russia come “uno degli stati nucleari più potenti” e in seguito ordinando che le forze nucleari siano messe in “allerta speciale” – le immagini globali di un viaggio verso l'armageddon nucleare stanno disturbando la nostra equanimità. Quale altra parola se non il male cattura questo? Considerando questo, penso che sia mancata una dimensione nel dare un nome alle pretese messianiche e religiose di Putin. E come ministro del Vangelo, questa prospettiva mi ha causato un profondo dolore.

A livello personale mi è stato chiesto di riflettere sui miei ricordi di quell'uomo e se percepivo di essere in presenza del male. Nel 2013 ho avuto un incontro con Putin nella sua dacia a due ore da Mosca. È andata avanti per più di un'ora e mezza. È stato cortese e curioso e ha persino accettato alcune delle nostre richieste. Io e la delegazione di altri tre siamo andati via pensando che potesse essere ragionevole. Nessuno di noi lo riteneva malvagio. Ma ora mi chiedo?

La Corte penale internazionale potrebbe consegnare Putin alla giustizia sull'Ucraina?



Per saperne di più

L'occasione quindi è stata il G20, quando la Russia aveva la presidenza e Putin è stato il primo leader a invitare i leader della società civile a incontrarsi e partecipare al massimo livello e godere di un accesso e di una piattaforma paritari con il G20 imprenditoriale. Ero a capo della delegazione australiana e lo abbiamo esortato a smettere di criticare le ONG russe e ad ampliare lo spazio per il dissenso e il dibattito della società civile. Sorprendentemente non era in disaccordo.

Ripensandoci c'erano alcuni indizi interessanti. Abbiamo aspettato l'incontro nell'anticamera sotto una foto della prima guerra di Crimea. Tutto quello che sapevo era la storia di Florence Nightingale, non perché fu combattuta e nemmeno chi vinse. L'aiutante di Putin ci ha detto che la guerra del 1853-56 era personale per Putin e che i russi la ricordavano come se fosse solo ieri. La Russia cristiana era rimasta scioccata dal fatto che l'Occidente cristiano si fosse schierato con i turchi musulmani e li avesse sconfitti. Ci ho pensato più tardi, quando nel 2014 Putin ha annesso la Crimea e ha calpestato il territorio sovrano ucraino.

Nel nostro incontro con Putin, ha detto che insisteva affinché i giovani russi tornassero in chiesa. Portava una croce al collo e in seguito seppi che era stato battezzato segretamente da sua madre poiché suo padre era ateo. Sembrava affascinato dal fatto che fossi un reverendo e mi interrogò sulla fede. Ho spinto la busta e ho spiegato perché aveva condannato le Pussy Riot per aver cantato nella Cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca e lui ha detto che la chiesa era stata profondamente offesa. Ho detto ma una chiesa, nonostante la sua offesa, crede nel primato del perdono e non nella punizione per una bestemmia, e lui mi ha guardato con un'incomprensione ammiccante come per dire: perché dovrebbero perdonare? Ma sentivo di essere in presenza del male? NO.



| Ha poca comprensione di Gesù, che disse "beati gli operatori di pace"

Abbiamo sentito molte lamentele da parte di Putin sulla minaccia alla Russia derivante dall'accerchiamento della NATO e sulle giustificazioni dell'invasione per denazificare l'Ucraina e fermare il genocidio dei russi. Questa è tutta propaganda e sciocchezza. Ciò che

è mancato è la dimensione religiosa nel pensiero di Putin, anche se, nel delegittimare l'Ucraina, si è riferito ad essa come una parte inalienabile della nostra storia, cultura e spazio spirituale.

Questo spazio spirituale è un indizio importante spesso trascurato. Nel 988 Vladimir re dei Rus' fu il primo convertito al cristianesimo. A Kiev convocò l'intera città sulle rive del fiume Dnepr per un battesimo di massa. È nata la Santa Madre Russia. Nel 2019 la Chiesa ucraina ha rotto con la Chiesa russa e ha dichiarato la propria indipendenza. Ma Putin e la Chiesa russa non lo accetteranno perché è il luogo dell'immaginata Chiesa Madre per tutta la Rus'.

Mi ha incoraggiato leggere che alcuni giorni fa circa 176 preti ortodossi russi avevano firmato una lettera aperta di condanna della guerra. Questa è una piccola crepa nella completa conquista della Chiesa in Russia da parte di Putin. Tali segni di dissenso indicano un recupero del Vangelo della pace e trascendono la tribù religiosa della Rus'.

▲▲ Mentre il suo attacco vacilla, Putin potrebbe diventare più brutale – e persino più irrazionale

Mathieu Bouléque



Per saperne di più

Nonostante gli anni bolscevichi, questo senso di un destino sacro di Kiev e della Madre Russia non è mai scomparso e Putin ne è il paladino. Sotto Putin la Chiesa ortodossa si è vantata di costruire e aprire tre chiese al giorno e di celebrare il ritorno della Crimea. Non c'è da stupirsi che dieci anni fa il patriarca ortodosso Kirill definisse Putin “un miracolo di Dio”.

E nella mente di Putin si va oltre.

Proprio mentre mi interrogava sul cristianesimo in Occidente, avrebbe affermato in un discorso nel 2013: “Vediamo che molti paesi euro-atlantici stanno effettivamente rifiutando le loro radici, compresi i valori cristiani che costituiscono la base della civiltà occidentale. Negano i principi morali e tutte le identità tradizionali: nazionali, culturali, religiose e perfino sessuali”.

Kiev deve essere presa, a suo avviso, per preservare la battaglia cristiana. E potrebbero esserci molti cristiani in Occidente che concordano con alcuni dei suoi sentimenti.

Un difensore miracoloso del cristianesimo o l'uomo più malvagio? Ebbene, sono i cristiani ucraini, tra gli altri, che ora sta massacrando indiscriminatamente e ha poca comprensione di Gesù, che ha detto “beati gli operatori di pace”.

No, questa è una visione di potere intrisa di teologia cristiana nazionalista. E male è la parola giusta quando un leader usa la religione per giustificare in nome di Dio l'invasione, la violenza e l'annientamento.

Tim Costello è membro del Centre for Public Christianity di Sydney

Hai letto nell'ultimo anno 10 articoli

Conteggio degli articoli

Ciao a te, caro lettore!

Quando nel 1967 l'ex dittatore albanese Enver Hoxha lanciò il suo messaggio di Capodanno, tirò la corda con la scritta "bomba della verità". "Quest'anno sarà più difficile dell'anno scorso", ha dichiarato. "Tuttavia sarà più facile rispetto al prossimo anno." Voglio dire... da un lato: grazie per non aver edulcorato il tutto, Enver. Dall'altro: modo di uccidere l'eccitazione della festa, mostro!

Non voglio uccidere l'atmosfera (o addirittura i dissidenti) ricordandoti l'anno nuovo che hai appena vissuto – o avvertendoti dell'anno nuovo che stai per vivere. Non è grande, non è intelligente e di sicuro non è stagionale.

Ma dirò chiaramente che il nostro reporting sembra particolarmente necessario in tempi bui. Se puoi, aiutaci a sostenere mensilmente il Guardian a partire da soli 2€, così da mantenerlo aperto a tutti. Non posso dirvi quanto sarebbe apprezzato. Una stampa libera è necessaria oggi più che mai – e in alcuni giorni, più di quanto non lo sia mai stata.

In cambio di questo sostegno, ti concedo formalmente* il diritto di riferirti a te stesso – nelle conversazioni, al pub e su qualsiasi biglietto da visita che potresti voler far stampare – come "un barone dei giornali". Ammettilo: se paghi per sostenere una testata giornalistica, allora SEI a tutti gli effetti un barone dei giornali. Divertiti! Tutti gli altri lo fanno.

Detto questo non mi resta che augurarvi buone feste e uno splendido anno nuovo. Dio sa che te lo sei guadagnato.